

ODG

N. 455

Tutela del pluralismo dell'informazione, salvaguardia dei livelli occupazionali e protezione del patrimonio giornalistico storico del Piemonte nel contesto della cessione del Gruppo GEDI

Presentato da:

CONTICELLI NADIA (prima firmataria) 15/12/2025, ROSSI DOMENICO 15/12/2025, PAONESSA SIMONA 15/12/2025, POMPEO LAURA 15/12/2025, RAVINALE ALICE 15/12/2025, CALDERONI MAURO 16/12/2025, NALLO VITTORIA 16/12/2025, PENTENERO GIOVANNA 16/12/2025, AVETTA ALBERTO 16/12/2025, VERZELLA EMANUELA 16/12/2025, CANALIS MONICA 16/12/2025, ISNARDI FABIO 17/12/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 16/12/2025

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 455
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

Oggetto: tutela del pluralismo dell'informazione, salvaguardia dei livelli occupazionali e protezione del patrimonio giornalistico storico del Piemonte nel contesto della cessione del Gruppo GEDI

Il Consiglio regionale del Piemonte

Premesso che

- Nel 2020 Exor (famiglia Agnelli-Elkann) ha acquisito il controllo del Gruppo GEDI Editoriale, uno dei principali poli dell'informazione italiana, comprendendo tra gli altri i quotidiani La Stampa e La Repubblica, le testate Huffington, Limes e Sentinella del canavese, oltre alle radio Radio DeeJay, Radio Capital e M2o.
- La Stampa, fondata a Torino nel 1867, è una testata storica profondamente legata al territorio piemontese e, come La Repubblica, rappresenta anche un importante polo occupazionale, grazie alle loro redazioni torinesi
- Tra l'estate e l'autunno del 2025 sono iniziate a circolare le prime indiscrezioni, in particolare di possibili trattative di vendita della GEDI e di un interesse da parte del gruppo editoriale NEM, Nord Est Multimedia. In seguito sono emerse notizie relative a negoziazioni avanzate con Antenna Group dell'armatore greco Kyriakou riferite da fonti di stampa economica.
- Tutto ciò sarebbe stato in un primo momento smentito dallo stesso CEO del gruppo, John Elkann, che in più occasioni avrebbe anzi rassicurato i CDR e le direzioni delle testate.
- Il 10 dicembre 2025 si è appreso che Lmdv Capital di Leonardo Maria Del Vecchio ha presentato un'offerta da circa €140 milioni per acquisire GEDI che non ha convinto pienamente la proprietà.
- L'11 dicembre 2025 è stato lo stesso Elkann a confermare ufficialmente che è in negoziazione in esclusiva con il gruppo greco Antenna, guidato da Theodore Kyriakou, per la possibile cessione di GEDI e dei molti asset editoriali ad essa collegata.
- L'interesse del gruppo greco però non sarebbe rivolto al quotidiano La Stampa e alla Sentinella del canavese che verrebbero così separate da gruppo.
- I giornalisti de La Stampa hanno proclamato sciopero e assemblea permanente, esprimendo forte contrarietà per la gestione della trattativa e la mancanza di garanzie.

- Il 12 dicembre 2025 è stata la redazione de La Repubblica ad annunciare uno sciopero di 5 giorni sospendendo anche gli aggiornamenti digitali, in protesta per la mancanza di garanzie sul futuro occupazionale e redazionale.

Premesso inoltre che

- Il sottosegretario Barachini ha incontrato i vertici di GEDI e delegazioni sindacali, richiedendo impegni formali sulla tutela dei posti di lavoro e indipendenza editoriale per le testate storiche.
- Il Sindaco di Torino Stefano Lo Russo e il Presidente della Giunta regionale Alberto Cirio hanno espresso solidarietà ai lavoratori del gruppo Gedi, in un incontro con le testate La Stampa e Repubblica e l'Associazione Stampa Subalpina.
- La trattativa di vendita del Gruppo Gedi solleva preoccupazioni sul futuro delle testate cartacee, dei lavoratori e del pluralismo informativo.
- Il potenziale acquirente Antenna Group è impegnato prevalentemente nel mercato radio-televisivo e, anche nel mercato italiano, sarebbe interessato soprattutto agli asset digitali e radiofonici del Gruppo GEDI, con incertezze sulla continuità della stampa cartacea e senza clausole di tutela per collaboratori e precari.

Considerato che

Governo e parlamentari hanno espresso trasversalmente preoccupazioni sull'impatto occupazionale e sul mantenimento come patrimonio territoriale del valore di queste testate.

Considerato inoltre che

- La libertà di stampa e il pluralismo sono pilastri della democrazia e che la cessione di organi di informazioni impone trasparenza.
- La Stampa rappresenta un presidio culturale e informativo fondamentale per il Piemonte.
- L'attenzione nei confronti dei lavoratori, in particolare de La Stampa e La Sentinella, asset sul quale l'interesse dell'acquirente greco sarebbe minimo.

Impegna la Giunta regionale

- A chiedere e ottenere un incontro urgente con la proprietà del Gruppo GEDI e le rappresentanze dei lavoratori, e a esercitare una forte pressione sul Governo affinché sia esercita la massima attenzione sull'intera operazione e sulle clausole contrattuali.
- A sollecitare attraverso tavoli di confronto con gli stakeholder piemontesi, gli investitori del territorio affinché siano sensibilizzati al patrimonio che le testate La Stampa e La sentinella del canavese, rappresentano per il territorio.
- A mettere in atto tutte le azioni necessarie per tutelare i livelli occupazionali, con particolare attenzione ai lavoratori precari.
- A valorizzare e difendere il ruolo storico de La Stampa come patrimonio del Piemonte e dei suoi valori liberali, democratici, inclusivi.
- A promuovere audizioni e iniziative pubbliche sul tema del pluralismo dell'informazione assumendo un ruolo attivo per garantire trasparenza, tutela del lavoro e salvaguardia dell'informazione libera.